

Avola e Sortino, i due Comuni parte civile in un processo per tentata estorsione

Il Comune di Avola e il Comune di Sortino rispondono all'invito dell'Acipas e si costituiranno parte civile nel processo che vede imputate quattro persone ritenute responsabili di un tentativo di estorsione ai danni di un imprenditore siracusano incaricato della costruzione di uno stabile da adibire a centro terapeutico assistito nella prima periferia di Avola, in contrada Fiumara.

Il presidente dell'associazione commercianti imprenditori professionisti antiracket sortinese, Alfio Pitruzzello (è di Sortino il titolare dell'impresa colpita da intimidazioni), ha inviato una richiesta ufficiale al Comune di Avola e al Comune di Sortino invitandoli ad aggiungere la costituzione di parte civile degli enti all'udienza preliminare che si terrà l'8 maggio alle 9,30 a Catania relativamente al procedimento penale contro Giuseppe e Luciano Capozio, Paolo Zuppardo e Corrado Lazzaro.

Per i quattro, arrestati dai Carabinieri, il pm etneo Alessandro Sorrentino ha chiesto il rinvio a giudizio. I legali dei Comuni di Sortino e Avola si sono raccordati per presentare entrambi la costituzione di parte civile nel procedimento penale in atto.

Le stagioni d'oro del Limone

di Siracusa Igp, pronto per il debutto al Cibus di Parma

Il Limone di Siracusa Igp vola al Cibus di Parma. Al salone internazionale dell'alimentazione sarà in compagnia di altri 1.000 altri nuovi prodotti al loro esordio nella 19.a edizione di Cibus. Ospite del Distretto degli agrumi di Sicilia – Padiglione 8, Stand E013-68, in seno alla Collettiva della Regione Sicilia – il Consorzio presenterà il “Bianchetto”, fioritura primaverile del Limone di Siracusa Igp, quella cultivar Femminello produttiva e generosa che rifiorendo tutto l'anno offre frutti sempre di stagione.

In apertura, lunedì 7, presso lo stand del Distretto sarà servito un menu agli agrumi di Sicilia firmato da Marco Rossi, cuoco del ristorante Al Rustico di Clusone; fra le pietanze in degustazione anche un Martini cocktail con Taleggio DOP e Limone di Siracusa IGP, e uno Zola di capra con marmellata di Limone di Siracusa IGP e mais nero. Sempre lunedì, alle 16.30 sarà la volta del cremonese Gianfranco Dainotti, che presenterà una mousse di mortadella d'asina con croccante alla Nocciola Piemonte IGP e Limone di Siracusa IGP presso l'area show cooking del Padiglione 8 – Collettiva Regione Sicilia.

“È la nostra prima volta a Parma, con due grandi appuntamenti – spiega Michele Salvatore Lonzi, presidente del Consorzio – Prenderemo parte a Origo Global Forum, il summit mondiale delle indicazioni geografiche che si tiene a Palazzo Soragna martedì 8 mattina, dove si tenterà di riprendere il negoziato sul commercio internazionale multilaterale, attualmente in una fase di stallo, con partecipazioni importanti, come quella del commissario europeo all'agricoltura Phil Hogan, e di Paolo De Castro, vice presidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo; e saremo ovviamente presenti presso lo stand del Distretto in ciascuno dei giorni di Cibus 2018, che con oltre 3.000 espositori, 80.000 visitatori professionisti e, soprattutto, oltre 1.000

giornalisti e 400 buyer è un'occasione imperdibile per promuovere il prodotto e trovare nuovi sbocchi di mercato per la platea dei nostri soci”.

Soci che continuano a crescere, come gli iscritti all'autorità pubblica di controllo per il Limone di Siracusa IGP, ormai oltre quota 250 (misura decuplicatasi dalla fondazione del Consorzio) e ai volumi di prodotto, guidati da una domanda di mercato sempre meno anelastica. “Dal riconoscimento comunitario l'aumento è continuo: 1.600 tonnellate nel 2011/2012 e 2012/2013, oltre 2.000 nel 2013/2014, 3.600 nel 2014/2015, 5.700 nel 2015/2016, 6.800 nel 2016/2017, già oltre 5.500 nei primi quattro mesi della campagna 2017/2018, e siamo ancora a una minima parte del potenziale della produzione siracusana. Le quotazioni al chilogrammo del frutto pendente sono rimaste costantemente sopra 1 euro a inizio campagna e sopra 50 centesimi nel periodo attuale; prezzi straordinari, che giustificano almeno in parte i crescenti investimenti in limonicoltura di questi ultimi anni nel nostro areale di produzione”.

Oltre al prodotto fresco, a Cibus il Consorzio presenterà per tutti i giorni della fiera una fragranza “100% Limone di Siracusa IGP” firmata da una delle più antiche e importanti industrie agrumarie dell'isola, la Simone Gatto di San Pier Niceto, nel messinese, habitué di questa biennale parmigiana presente con un proprio spazio allestito nella sezione Food&Beverage (Padiglione 04 – Stand C013) e dedicato ai nuovi succhi puri al 100%.

Lo stesso Limone di Siracusa IGP sarà inoltre presente in più punti dei 135.000 metri quadri destinati ad area fieristica per Cibus 2018, in una molteplicità di forme, come prodotto trasformato, fenomeno anch'esso in forte crescita. Merito degli elevatissimi standard qualitativi e della purezza della buccia, sempre commestibile secondo Disciplinare di produzione; ma soprattutto grazie all'enorme disponibilità di prodotto, coltivato su quasi seimila ettari di superficie – oggi il più grande giardino di limoni d'Europa – che permette al comparto di Siracusa di offrire garanzie sotto il profilo

dell'offerta di prodotto per grandi realtà come Polenghi, GROM, Ferrero, Stock, e di fare la differenza per le produzioni artigianali di una moltitudine di attori del territorio, diversi dei quali presenti quest'anno in fiera, come Campisi Citrus (Padiglione 4.1 – Stand C061), Eurofood (Padiglione 8 – Stand C013 – 38), Polara (Padiglione 8, Stand C013 – 30), Sicilsapori (Padiglione 8, Stand Collettivo E013).

“La crescente fortuna del Limone di Siracusa IGP nella produzione di caramelle, gelati, prodotti da forno, succhi, bevande analcoliche, birre, conserve e liquori – chiosa Lonzi – rende definitivamente giustizia a tutti quei frutti impropriamente definiti scarto solo per via di piccole imperfezioni estetiche o di lievi graffi sulla buccia, magari dovuti a un soffio di vento. Limoni in tutto e per tutto equivalenti sotto il profilo qualitativo e organolettico ai frutti più perfetti, gli uni come gli altri figli delle stesse piante. Il Limone di Siracusa IGP destinato alla trasformazione sta reggendo un prezzo medio di € 0,50 al chilogrammo, una quotazione impensabile fino a pochissimi anni fa. Davanti a noi ci sono ancora sei settimane circa di commercializzazione a ritmi sostenuti, in un contesto di ottima salute per la limonicoltura siracusana e prospettive commerciali particolarmente ottimistiche”.

Siracusa. Aggressione in carcere, agente della Polizia Penitenziaria sbattuto contro

cancello

Proprio nei giorni della protesta degli agenti di Polizia Penitenziaria, con l'autoconsegna a Cavadonna, si registra un nuovo caso di aggressione all'interno della casa circondariale. Questa mattina, secondo quanto racconta l'Ugl, un extracomunitario avrebbe afferrato per il colletto e sbattuto contro il cancello di sbarramento un assistente capo della Penitenziaria. Pare che il detenuto volesse telefonare ma non aveva ancora provveduto ad inoltrare istanza come previsto. L'agente, che si era impegnato a spiegargli dettagliatamente l'iter per ottenere l'autorizzazione, è finito in ospedale con prognosi di 5 giorni salvo complicazioni

Il detenuto, secondo alcune informazioni avrebbe alcune problematiche di carattere psichiatrico ed al momento sarebbe ubicato in una camera di pernottamento presso il reparto accettazione.

“La casa circondariale di Siracusa è una bomba che sta per esplodere. Dignità”, la richiesta dell'Ugl.

Il segretario generale aggiunto dell'Osapp, Domenico Nicotra, ribadisce la necessità che vengano assunti “urgenti e non più procrastinabili interventi che incrementino il poco personale. Per fortuna – prosegue il sindacalista – il pronto intervento del personale immediatamente disponibile ha evitato che si registrasse un epilogo molto più grave per il malcapitato poliziotto.”

Siracusa. Castello Eurialo,

aperture a singhiozzo: a maggio 3 giorni a settimana. "Danno d'immagine"

Il castello Eurialo, più correttamente la fortezza dell'Eurialo, aspetta tempi migliori. Dopo la massiccia pulizia e diserbo dei mesi scorsi, è tornato visitabile ad aprile dopo 8 mesi di chiusura. Aperto si, ma solo per 3 giorni alla settimana.

In attesa di notizie ben precise per maggio – ma si va verso la conferma delle tre aperture a settimana – i consiglieri comunali Salvo Sorbello e Cetty Vinci tornano a chiedere più attenzioni per le importanti vestigia. “Con la chiusura di questo sito archeologico, Siracusa rischia un danno d'immagine davvero incalcolabile”, dicono con riferimento al mancato sbagliettamento. Non solo, difficile sarebbe anche ricevere notizie precise “perché chiamando il numero telefonico del Castello Eurialo che appare sul sito ufficiale della Regione non si riceve alcuna risposta. Non è certo in questo modo che si valorizza il nostro territorio e lo sconcerto dei tanti viaggiatori che arrivano a Siracusa e non hanno la possibilità di visitare il Castello Eurialo è un pessimo biglietto da visita”.

Dalla direzione del polo museale, replica Maria Musumeci. “Il monumento è di una bellezza impareggiabile e meriterebbe mille attenzioni. Purtroppo siamo a corto di personale e per noi è vitale, specie in questa fase, garantire la massima fruibilità al parco della Neapolis. Speriamo possano sbloccarsi a breve determinate situazioni che ci consentirebbero di tornare a dare la visibilità che merita proprio la fortezza Eurialo”.

Siracusa. Che fine ha fatto il Pd? Paolo Amenta prova a svegliarlo, "fuori il simbolo e un unico candidato"

Il passo indietro di Giancarlo Garozzo potrebbe facilitare la pacificazione all'intero del Partito Democratico di Siracusa. E in fondo, il centrosinistra ci crede ancora alla possibilità di una candidatura unitaria per la carica di primo cittadino del capoluogo. Ad avvicinare le parti ci prova Paolo Amenta, vicepresidente di AnciSicilia ed ex sindaco di Canicattini Bagni.

Il ritiro della candidatura di Garozzo è "un gesto nobile, di grande responsabilità e maturità politica", scrive Amenta. Da quel gesto si deve "ricompattare il gruppo dirigente e tutto il partito, ridando fiducia ai militanti e agli elettori. A quest'ultimi, infatti, bisogna dare risposte certe e la speranza di un Pd che non si dissolverà nei suoi mille problemi", aggiunge senza nascondersi però i problemi. Il Partito Democratico siracusano "sembra più una nave senza nocchiero, in balia delle diverse condizioni del mare, ultimamente quasi sempre in burrasca".

Basta personalismi è, in sintesi, l'invito di Paolo Amenta. "È evidente che mille rivoli che non confluiscono nello stesso fiume alla fine rischiano di prosciugarlo e decretarne la morte. Questo è accaduto con le candidature a Sindaco a Siracusa, sottovalutando quel ruolo di centralità di tutto il territorio provinciale che il Comune capoluogo ha e deve continuare a svolgere. Si sta riducendo ad una bega di condominio, tutta racchiusa alla città, una questione politica che riveste un interesse molto più ampio, proprio per il ruolo di centralità e di motrice che Siracusa riveste per l'intero territorio".

Via le beghe che sanno di provincialismo per tornare ad essere un partito provinciale, si potrebbe sintetizzare. “Le elezioni amministrative di giugno possono rappresentare una grande opportunità verso questo percorso, da completare con la fase congressuale per dare al Pd un nuovo gruppo dirigente coeso, plurale, che sappia confrontarsi al suo interno e sappia parlare con il territorio, ma, soprattutto, sappia essere unitario e fare sintesi. Il Pd dia prova di unità, facendosi carico di guidare il centrosinistra alla vittoria con un candidato a sindaco che sia unitario, condiviso e rappresentativo, mettendo in campo una lista con il simbolo del Partito Democratico”.

Chi sia quel candidato è però ancora ben lungi dall'essere compreso. Fabio Moschella non è riuscito a fare ancora “sintesi” e su Francesco Italia “pesa” la continuità con l'inviso (al Pd) Garozzo. In questo quadro, a chi è rivolto allora il messaggio di pace di Amenta?

Siracusa. Disagio, la Caritas tira le orecchie alla politica: "molti non sanno come si arriva in periferia"

Sono parole destinate a lasciare un segno e forse solleticare qualche reazione quelle affidate ad un pensiero “social” da padre Marco Tarascio, responsabile della Caritas Diocesana. Il riferimento, neanche troppo velato, alla campagna elettorale in atto nel capoluogo. “In questi giorni mi chiedo: come mai tutto questo interesse per la periferia siracusana?”, l'interrogativo (retorico) di partenza. Meglio illustrato

dalla specifica “dato che nessuno si è mai preoccupato di essa”.

La Caritas che da sempre contrasta il disagio, tira insomma le orecchie ai candidati che guardano a palazzo Vermexio a suon di slogan. “Per chi vuol capire (cosa è la periferia, ndr) sarebbe più giusto sapere dove si trova, dato che molti non sanno neppure come arrivarcì” è la pungente chiosa di padre Marco Tarascio. Insomma, più realismo e meno spot. Le chiacchiere, per la Caritas, stanno a zero. C’è un disagio che pochi vedono ma che tanti richiamano, senza contrastarlo.

Siracusa. Verso le Amministrative: Italia alla prova del voto, “sfida entusiasmante”

Una candidatura di servizio, una sfida: così Francesco Italia definisce la seconda fase della sua avventura. Da assessore prima e vicesindaco poi si prepara ora all’esame più duro, quello dell’elettorato. Candidato sindaco, raccoglie l’eredità di Giancarlo Garozzo che si è fatto da parte proprio per lanciare Italia.

“La decisione di grande responsabilità e coraggio con la quale il sindaco ha scelto di rinunciare alla sua candidatura ha aperto la strada ad un percorso difficile ma estremamente significativo. Gli incontri di questi giorni, l’amore per la mia città, ma, soprattutto, i valori ed i principi in cui non ho mai smesso di credere, mi spingono a continuare a lavorare al fianco dei miei concittadini e a lottare contro chi antepone il vantaggio personale al bene comune”, dice in una

nota Francesco Italia.

Siracusa. Intimidazione in campagna elettorale, Ezechia Paolo Reale chiama la magistratura: "attenzione"

Un bossolo e un messaggio di poche parole scritto a penna su di un foglietto a quadri: "Non aiutare più a Simona Princiotta". Una intimidazione neanche troppo velata inviata ad un collaboratore della consigliera comunale. Che su facebook mostra tutta la sua amarezza prima di ritrovare la grinta che contraddistinto la sua azione politica.

Il candidato sindaco Ezechia Paolo Reale – per la cui coalizione è impegnata in campagna elettorale la consigliera – ha condannato fermamente "l'atto vigliacco e criminale". Ha poi invocato "l'attenzione delle autorità competenti sul corretto svolgimento della campagna elettorale in modo da impedire che i veleni, da troppo tempo presenti su Siracusa, condizionino le scelte libere e democratiche dei cittadini".

foto archivio

Siracusa. L'assessore regionale Tusa pronto a benedire l'autonomia del Parco della Neapolis?

Si torna a parlare di istituzione del parco archeologico della Neapolis. Promette novità al riguardo l'assessore regionale ai Beni Culturali, Sebastiano Tusa, domani a Siracusa per il convegno "Siracusa capitale culturale del Mediterraneo".

Istituire il parco significa anche renderlo autonomo – gestionalmente ed economicamente – dalla Regione che, invece, continua ad incassare lo sbagliettamento. Tusa non ha mai nascosto il suo favore verso l'autonomia gestionale del parco della Neapolis. Al suo fianco, a Siracusa, ci sarà il candidato sindaco Fabio Granata.

La loro giornata inizierà alle 12 a Cassibile, con il presidente di circoscrizione Paolo Romano. Visita al Borgo Antico, il nucleo rurale di Cassibile, tra gli esempi più consistenti, ancora esistenti e visitabili, dell'antico mondo contadino.

Alle 15 tappa al Museo del Papiro recentemente salito agli onori delle cronache per l'iniziativa di vendita di alcuni pezzi della collezione. Volontà del neo assessore regionale è quella di scongiurare l'eventualità, assicurando altre fonti di finanziamento all'istituzione culturale.

Infine, alle 18.30 all'Ortea Palace Hotel, tutte le novità sull'istituzione del Parco della Neapolis e la realizzazione del Museo della Città. A seguire, il convegno "Siracusa Capitale Culturale del Mediterraneo".

Siracusa. Viabilità da ripensare, le idee: corso Umberto, corsia preferenziale in via Malta e le barche

Idee e soluzioni per snellire il traffico in ingresso in Ortigia. La caotica via Malta si trasforma, per ragioni varie, in un girone infernale dove le auto finiscono puntualmente incolonnate, soprattutto in orari da Ztl nel centro storico.

Alla finestra c'è l'idea di rendere corso Umberto a doppio senso di marcia, utilizzando l'attuale corsia preferenziale per le auto in ingresso al centro storico. L'amministrazione comunale aveva prima lanciato la sperimentazione, con tanto di delibera, salvo poi tornare precipitosamente sui suoi passi delegando ai prossimi inquilini di palazzo Vermexio un simile passaggio. Impopolare come ogni novità, incluso lo spostamento di una semplice fioriera.

Ma c'è anche chi propugna l'istituzione di una corsia preferenziale su via Malta riservata a bus e residenti. Subordinando il tutto all'attivazione di 3 pannelli indicatori dei posti disponibili nei vari parcheggi (Marina, Talete, Molo San Antonio) posizionati all'imboccatura della stessa via Malta/Piazza Marconi. Non solo: in questo piano di nuova viabilità è suggerito l'utilizzo del gate lato vigili urbani (via del porto Grande, ndr) come unica uscita auto dal parcheggio del Molto.

Difficile però che possano esserci decisioni in tal senso prima della nomina della nuova giunta, dopo le elezioni del 10 giugno. Lo sa bene anche Carlo Gradenigo, candidato alle amministrative, autore del piano di viabilità alternativa che abbiamo sintetizzato nelle righe precedenti.

Per dovere di cronaca giusto anche segnalare come, tra i piani di viabilità alternativa, rimanga sempre anche il progetto di

collegamento con barche tra le due sponde del porto Piccolo (Sbarcadero-Ortigia e viceversa).